

INTERDIPENDENZA

Definizione: Catena delle cause e degli effetti che sovrastano l'esistenza condizionata nel samsara.

5 caratteristiche delle cause e degli effetti:

1. I fenomeni sono impermanenti (Il germoglio nasce quando il seme non esiste più).
2. I fenomeni sono ininterrotti (dal seme nasce il germoglio); al cessare dell'uno comincia gradualmente l'altro, come il movimento dei due piatti della bilancia.
3. L'anello precedente non si trasforma nel successivo (un seme ed un germoglio non sono un unico fenomeno, né in termini di funzione né in termini di identità).
4. Una causa di piccola entità può produrre un grande effetto (da un piccolo seme nasce un albero).
5. Causa ed effetto sono partecipi della stessa continuità seriale (da un seme di sesamo nasce una pianta di sesamo, non di riso).

La nostra esistenza di esseri senzienti è composta da un continuo susseguirsi di cause ed effetti tra loro concatenati.

La catena così formata determina il condizionamento che deriva dalle nostre azioni passate, la condizione presente e le cause della nostra esistenza futura, secondo le leggi del karma.

I nidana 1, 2 e 3 sono i fattori proiettanti dell'esistenza, che condizionano la nostra vita attuale.

1. Ignoranza: è il fondamento di ogni casualità karmica. Significa ignorare le 4 nobili verità e la vera natura dell'esistenza. Questo stato confuso ed annebbiato ci fa immaginare un "io" che afferra degli oggetti esterni.
2. Formazioni karmiche: è l'impulso all'azione, una volontà compulsiva che ci spinge ad agire in modo positivo, negativo o neutro. Le formazioni dividono gli uomini nei regni dell'esistenza, tramite il loro effetto condizionante. Alle formazioni è legato il concetto di "residuo karmico", un potere potenziale legato al karma passato che induce le azioni nel presente.
3. Coscienza: è responsabile della conoscenza del mondo sotto l'influenza dei condizionamenti karmici precedenti. È la coscienza che accompagna la rinascita, nata dagli impulsi karmici della vita precedente. Essa fa da collegamento tra esistenze successive.

I nidana 4, 5, 6, 7 sono i fattori proiettati di questa esistenza, che ne formano le condizioni.

4. Nome e forma: sono i 5 aggregati dell'io psicofisico. La Coscienza (Nidana 3) deve darsi un ambito fisico (la forma) e psichico (sensazioni, percezioni, formazioni e coscienza).
5. Le 6 sorgenti dei sensi: sono gli organi dell'attività sensoriale che esistono sulla base dei 5 aggregati del Nome e Forma, che determinano le funzioni di: vista, gusto, tatto, udito, olfatto e intelletto.
6. Il contatto: avviene quando oggetto, organo e coscienza del senso coinvolto sono tutti raggruppati. Per esempio quando sono riuniti il fiore (l'oggetto), la vista (l'occhio) e la coscienza visiva.
7. La sensazione: è la risposta allo stimolo del contatto, che ci fa sperimentare il piacere, la ripugnanza o l'indifferenza di fronte all'oggetto dei sensi.

I nidana 8, 9 e 10 sono le cause attuali della nostra esistenza futura, o "fattori di produzione".

8. Sete: deriva dalla sensazione. La sete ci spinge a desiderare di ripetere la sensazione, per tentare di colmare una carenza che pensiamo di avere. La sete è l'anello debole dell'interdipendenza, che può essere cancellato con la pratica e la rinuncia, uscendo così dalla catena delle rinascite.
9. Attaccamento: è la realizzazione della sete, e consiste nell'impadronirsi dell'oggetto desiderato.
10. Divenire: per mezzo del risultato karmico accumulato dai sette nidana precedenti (coscienza --> attaccamento), a sua volta derivato dalle formazioni karmiche, si sono accumulate le condizioni che determinano le vite future

I nidana 11 e 12 sono i fattori prodotti. Sono i fattori che risultano da questa vita e riguardano la prossima.

11. Nascita: è l'avvento della nuova situazione esistenziale, interamente condizionata dal karma accumulato in precedenza.
12. Vecchiaia e morte: rappresenta il declino e la distruzione che seguono inevitabilmente ogni nascita. Ciò che è nato deve morire, perché i fenomeni sono impermanenti (5 caratteristiche di causa ed effetto). I 5 aggregati dell'io, riuniti alla nascita, si separano.

Dal Samyuttanikaya (sezione II sutta 28): "Poiché vi è questo, quello viene ad esistere. Dall'apparire di questo viene quello; se questo è assente, quello non è; cessando quello, questo cessa"

La lettura dei 12 nidana dell'interdipendenza fornisce una spiegazione alle quattro nobili verità:

1. Nobile verità del dolore
2. Nobile verità dell'origine del dolore
3. Nobile verità della cessazione del dolore
4. Nobile verità della via che conduce alla cessazione del dolore

1. A causa del [nidana] appare il [nidana successivo]. Così: "A causa dell'ignoranza appaiono le formazioni karmiche; a causa delle formazioni karmiche appare la coscienza; a causa della coscienza appare il nome e forma; a causa del nome e forma appaiono le sei basi dei sensi; a causa delle sei basi dei sensi appare il contatto; a causa del contatto appare la sensazione; a causa della sensazione appare la sete; a causa della sete appare l'attaccamento; a causa dell'attaccamento appare il divenire; a causa del divenire appare la nascita; a causa della nascita appare la vecchiaia e morte"
2. Da cosa deriva il [nidana]? Deriva dal [nidana precedente]. Così: "da cosa deriva la vecchiaia e morte? Deriva dalla nascita. Da cosa deriva la nascita? Deriva dal divenire. Da cosa deriva il divenire? Deriva dall'attaccamento. Da cosa deriva l'attaccamento? Deriva dalla sete. Da cosa deriva la sete? Deriva dalla sensazione. Da cosa deriva la sensazione? Deriva dal contatto. Da cosa deriva il contatto? Deriva dalle sei sorgenti dei sensi. Da cosa derivano le sei sorgenti dei sensi? Derivano dal nome e forma. Da cosa deriva il nome e forma? Deriva dalla coscienza. Da cosa deriva la coscienza? Deriva dalle formazioni karmiche. Da cosa derivano le formazioni karmiche? Derivano dall'ignoranza.
3. La fine del [nidana] dipende dal [nidana precedente]. Così: "la fine della vecchiaia e morte dipende dalla nascita; la fine della nascita dipende dal divenire; la fine del divenire dipende dall'attaccamento. La fine dell'attaccamento dipende dalla sete. La fine della sete dipende dalla sensazione. La fine della sensazione dipende dal contatto. La fine del contatto dipende dalle sei sorgenti dei sensi. La fine delle sei sorgenti dei sensi dipende dal nome e forma. La fine del nome e forma dipende dalla coscienza. La fine della coscienza dipende dalle formazioni karmiche. La fine delle formazioni karmiche dipende dall'ignoranza.
4. Quando cessa il [nidana] cessa il [nidana successivo]. Così: "quando cessa l'ignoranza, cessano le formazioni karmiche. Quando cessano le formazioni karmiche, cessa la coscienza, quando cessa la coscienza, cessa il nome e forma. Quando cessa il nome e forma, cessano le sei basi dei sensi. Quando cessano le sei basi dei sensi, cessa il contatto. Quando cessa il contatto, cessa la sensazione. Quando cessa la sensazione, cessa la sete. Quando cessa la sete, cessa l'attaccamento. Quando cessa l'attaccamento, cessa il divenire. Quando cessa il divenire, cessa la nascita. Quando cessa la nascita, cessa la vecchiaia e morte.

M.L.